



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/03/2007

=====

ADDE' 06/03/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

NARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POYDILI	Massimo	Presidente	VICIOLANGELI	Mario	"
ASIORRO	Erino	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Regino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANCELIS	Francesco	"	ZARACI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

AMMINISTR. IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSETTI: BRACCETTI - DI STEFANO VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 147

Oggetto:

Adozione di un regolamento regionale concernente: "Modifiche al regolamento regionale 8 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni".



147 - 6 MAR. 2007 lly



Oggetto: adozione di un regolamento regionale concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni".

LA GIUNTA REGIONALE

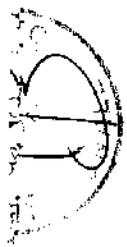
Su proposta del Presidente della Regione di concerto con l'Assessore alle risorse umane, demanio e patrimonio.

VISTO l'art. 53 dello Statuto in base al quale l'organizzazione delle strutture della Giunta regionale è stabilita, nel rispetto di norme generali dettate dalla legge regionale e fatto salvo il potere organizzativo dei dirigenti, con regolamento di organizzazione adottato dalla Giunta stessa;

VISTA la legge regionale 18.2.2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6.9.2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni, emanato in attuazione della suddetta legge;

VISTO l'articolo 1, comma 69, della legge regionale 18.9.2006, n. 10 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2006) il quale, nelle more del complessivo riassetto organizzativo della Giunta regionale, prevede l'articolazione delle competenze in materia di istruzione e formazione in due distinte direzioni regionali;



103

147 - 6 MAR. 2007

lu



RAVVISATA l'opportunità di apportare al r.r. 1/2002 le modifiche necessarie per rendere effettivamente operativa la suddetta disposizione legislativa e assicurare una maggiore funzionalità dell'apparato organizzativo in relazione alla particolare complessità delle materie dell'istruzione e della formazione cui sono connesse molteplici attività di programmazione, coordinamento, gestione e controllo degli interventi nelle materie stesse, anche nell'ambito di obiettivi strategici stabiliti dall'Unione europea;

RICHIAMATO il verbale della riunione del 16 febbraio 2007 tra l'amministrazione e le organizzazioni sindacali in cui il Presidente della delegazione trattante ha dato comunicazione dell'intenzione dell'amministrazione di dare attuazione a quanto previsto dal comma 69 dell'articolo 1 della legge regionale n. 10 del 2006 istituendo due direzioni regionali, una per la formazione e l'altra per l'istruzione e preso atto delle riserve espresse dalle stesse organizzazioni sindacali;

VISTO il verbale della concertazione nella seduta del 2 marzo 2007 in cui la delegazione trattante prende atto della volontà dell'amministrazione di attivare, previa modifica del regolamento e non prima del 1 aprile 2007, tre nuove direzioni regionali fermo restando che il numero delle strutture di area e di ufficio esistenti non venga aumentato;



VISTA la proposta di modifica delle funzioni delle due direzioni regionali trasmessa in data 28 febbraio 2007, prot. 1109 dall'Assessorato istruzione, diritto allo studio e formazione, con la quale si ripartiscono le competenze dell'attuale direzione regionale nelle due direzioni dell' "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa e diritto allo studio" e, per quanto attiene alla formazione in quella denominata "Formazione professionale, FSE e altri interventi cofinanziati";



103

147 - 6 MAR. 2007 *llly*

CONSIDERATO altresì necessario integrare le funzioni della struttura di diretta collaborazione del Segretariato generale denominata "Politiche in favore dei giovani", con quelle individuate dall'articolo 4, comma 2, lettere a), b), c), d) ed e) della legge regionale 29 novembre 2001, n. 29."

Il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con la parti sociali ma a quella di informazione prevista dai CCNL vigenti del comparto Regioni autonome locali.

DELIBERA

Di adottare, per i motivi espressi in premessa, il regolamento regionale concernente: "Modifiche la regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", che consta di n. 4 articoli allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

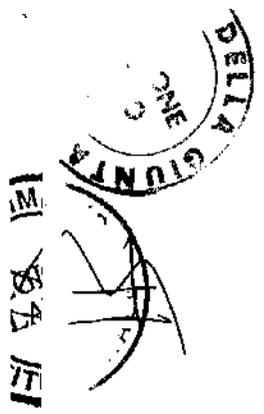
Di dare atto che l'attivazione delle nuove direzioni regionali dell'Istruzione e della Formazione avverrà non prima del 1 aprile 2007, subordinatamente al completamento della procedura di concertazione con le organizzazioni sindacali interne e all'acquisizione da parte della competente struttura della Direzione regionale bilancio e tributi dell'attestazione circa la copertura in bilancio della maggiore spesa per l'attivazione delle nuove direzioni regionali nonché della sostenibilità della stessa maggiore spesa ai fini del rispetto del patto di stabilità interno e delle norme di contenimento della spesa di personale previste nelle leggi finanziarie dello Stato.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

12 MAR. 2007



103



ALLEG. alla DELIB. N. 147 *lu*
DEL - 6 MAR. 2007

PROPOSTA DI REGOLAMENTO REGIONALE CONCERNENTE:

"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta) e successive modificazioni"



ART. 1

*(Modifica all'articolo 17 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1
e successive modificazioni)*

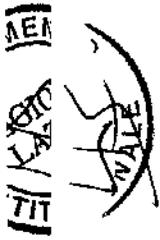
1. All'articolo 17, comma 1, lettera b), del r.r. 1/2002 e successive modificazioni, le parole: "in ventidue " sono sostituite dalle seguenti: "in ventitre".





ART. 2

(Modifiche all'articolo 20 del r.r. 1/2002 e successive modificazioni)



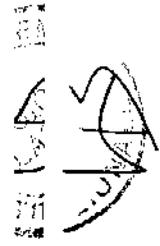
1. All'articolo 20, comma 1, lettera d), del r.r. 1/2002 e successive modificazioni:

a) il numero 4) è sostituito dal seguente:

“4) Direzione regionale “Istruzione, programmazione dell’offerta scolastica e formativa e diritto allo studio”;

b) dopo il numero 4) è inserito il seguente:

“4 bis) Direzione regionale “Formazione professionale, FSE e altri interventi cofinanziati”.

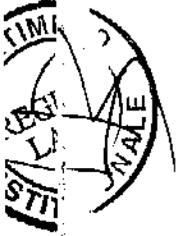


103

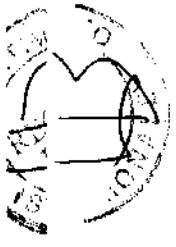


ART. 3

(Modifica all'allegato A al r.r. 1/2002 e successive modificazioni)



1. All' allegato A al r.r. 1/2002 e successive modificazioni, nelle competenze della struttura "Politiche in favore dei giovani", incardinata nel Segretariato generale, dopo il secondo periodo è inserito il seguente: "Svolge le funzioni di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), c), d) ed e) della legge regionale 29 novembre 2001, n. 29."



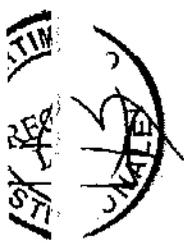
103



ART. 4

(Modifiche all'allegato B al r.r. 1/2002 e successive modificazioni)

1. All'allegato B al r.r. 1/2002 e successive modificazioni, nell'ambito del dipartimento "Sociale" :



a) la direzione regionale: *"Istruzione, formazione e diritto allo studio"* con le relative competenze è sostituita dalla seguente:

"Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa e diritto allo studio"

Elabora gli atti di pianificazione e programmazione delle azioni di intervento in materia di istruzione e di diritto allo studio nonché gli atti di programmazione dell'offerta scolastica e formativa, ivi compresa l'educazione degli adulti. Svolge le attività connesse all'organizzazione territoriale della rete scolastica e formativa.

Propone iniziative per lo sviluppo delle attività di orientamento scolastico ed universitario, nel rispetto delle autonomie scolastiche e universitarie.

Promuove l'interazione e la collaborazione tra i soggetti istituzionali e con la Conferenza Stato-Regioni, per favorire l'efficacia dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, della formazione, dell'università, della ricerca e del mondo del lavoro.

Assicura assistenza agli enti e alle agenzie operanti nelle materie di competenza e provvede alle conseguenti attività di vigilanza e controllo.

Attua il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati in relazione alla programmazione delle azioni di intervento per l'area di competenza.

Gestisce le risorse finanziarie nazionali e regionali di competenza";



b) dopo la direzione regionale *"Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa e diritto allo studio"* è inserita la seguente direzione regionale con le relative competenze:

"Formazione professionale, FSE e altri interventi cofinanziati"





Promuove lo sviluppo e la qualità della formazione professionale, per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro; dell'alta formazione; della formazione per l'apprendistato; della formazione continua;

Realizza e coordina le azioni di sistema di competenza;

Gestisce e aggiorna il Repertorio regionale delle qualifiche e dei profili professionali;

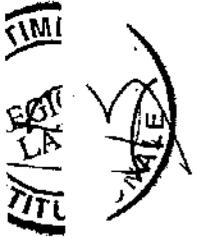
Elabora gli atti programmatici in ordine agli interventi nell'ambito degli obiettivi strategici stabiliti dall'Unione Europea e cura le attività connesse al negoziato relativo al Fondo Sociale Europeo (FSF);

Assicura l'unitarietà di azione e il coordinamento delle attività svolte dagli enti intermedi cofinanziati dal FSE Ob.2;

Rappresenta l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Ob.2 FSE e in tale ambito svolge le attività previste dai regolamenti comunitari in ordine alla programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle risorse del Fondo e dei relativi cofinanziamenti;

Assicura il raccordo con altri strumenti comunitari e con enti e organismi europei, nazionali e locali, anche al fine di promuovere e attuare l'utilizzo integrato dei fondi strutturali. Promuove e definisce progetti europei di settore;

Cura il raccordo con i programmi a carico di altri fondi comunitari e nazionali."



603

ART. 5

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.



VB